

## Basket

# Angelo Gigli più forte di tutto fa prendere quota alla Zeus

Nonostante la condizione precaria il capitano è stato decisivo con Latina, azzeccata la mossa di Rossi: «Quando si vince i dolori si sentono meno»



# GIGLI PIÙ FORTE DI TUTTO FA DECOLLARE LA ZEUS

► Nonostante la condizione precaria il capitano è stato decisivo, ok la mossa di Rossi: «Quando si vince i dolori si sentono meno»

## BASKET

Due minuti per mettere il marchio su una partita. Per mandare in delirio un palazzo. Per far capire a tutti la differenza tra un giocatore e un campione. Due minuti, ovvero gli ultimi della partita tra Zeus Rieti e Latina. E un giocatore. Ovvero Angelo Gigli. Nel momento più difficile il capitano è entrato in campo e ha contribuito in maniera decisiva alla vittoria: canestro, due liberi a segno e palla recuperata. E' tutto in una partita segnata da problemi fisici. «Quando si vince va bene tutto e i dolori si sentono meno», spiega Gigli un paio di giorni dopo il fondamentale successo sui pontini.

## GUAI FISICI

A fare il punto sul suo stato fisico è lo stesso pivot, che spiega: «La situazione non è facile e non è chiarissima. Stiamo facendo

degli approfondimenti e per ora non mi voglio sbilanciare. Mi devo gestire al meglio e valuteremo giorno dopo giorno. Voglio ringraziare lo staff e la società per come mi stanno aiu-

tando». Nonostante i problemi anche domenica Gigli era in campo. In alcuni momenti era chiara la sofferenza e, dagli spalti, è arrivato qualche fischio ingeneroso. Poi la scelta del coach Rossi di rimmetterlo dentro nel momento chiave. «Credo che i margini perché dia una mano ci siano – dice Gigli – anche per la mia esperienza. Al di là del canestro che ho segnato, credo di poter aiutare la squadra. Quando sono entrato in campo c'era pressione, ma so gestire anche quella». Il risultato ha dato ragione a Rossi. «Magari se andava male facevamo altri discorsi – dice il capitano – ed eravamo i primi imputati. La mossa del coach aveva senso. Sono entrato

io per fare un determinato gioco che ha dato i suoi frutti».

## BILANCI E RIMPIANTI

La vittoria di domenica fa volare la Zeus nonostante le emergenze. Ci sono rimpianti nel pensare che, a pieno organico, magari Rieti poteva stare ancora più in alto? «Non è facile rispondere – dice Gigli – perché oggi c'è un certo equilibrio e le cose girano bene. Il basket non è una scienza esatta. Magari a pieno organico potevamo stare un po' più in alto, ma non è detto. Nelle difficoltà ci siamo raccolti e compattati. Abbiamo tirato fuori il meglio e adesso, anche nell'inserire i nuovi, dovremo essere attenti a tenere gli equilibri». Domenica si va a Legnano, squadra in crisi. Poi Capo d'Orlando e la prova del fuoco a Roma con la Virtus. «Guardiamo una gara dopo l'altra – conclude il capitano – domenica sarà dura perché Legnano cercherà la

riscossa. Sarà un'altra battaglia e sferiamo finisca come le ultime due».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra. Angelo Gigli dalla lunetta domenica scorsa. Sotto, il pivot festeggia col coach Rossi a fine gara

